SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Le iniziative e l'impegno Uisp per il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Su LegnanoNews, MalpensaNews e StampaReggiana Il video del Comitato territoriale Uisp Bolzano
- L'Uisp al convegno Mimosa di Farmaciste insieme, il progetto si estende in tutta Italia su FarmaciaVirtuale e SocialFarma

ALTRE NOTIZIE:

- Fisco, le nuove regole non soffochino le diversità del Terzo settore. Su Vita
- Demografia, disuguaglianze, ambiente: le priorità del Forum Terzo Settore per la Legge di Bilancio. Su ForumTerzoSettore
- Come si contano le persone senza tetto in Italia. Su IlPost

- Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026: il 5 dicembre la cerimonia di chiusura. Su ForumTerzoSettore
- Portanova, il ministro Abodi alla Reggiana: "Silenzio che stride, dia un segnale". Su IlRestodelCarlino

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Progetto AGE in Campania: benessere e salute, inclusione, sostenibilità ambientale e invecchiamento attivo. Su L'iniziativa
- Dalla rete di solidarietà della città di Pisa nasce un nuovo campo sportivo in Perù. Su PisaToday
- Grandi risultati per il Pattinaggio Artistico Riccione alla rassegna regionale Uisp. Su NewsRimini, Chiamamicittà e GeronimoNews
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Puglia, si chiude il 1° Campionato di vela a squadre
- Uisp Abruzzo, 7° trofeo del parco ciclocross Uisp
- Uisp Arezzo, seconda puntata della rubrica Sportpertutti
- Uisp Ferrara, il running club Sissrun si racconta in un'intervista

Tutti i giorni è il 25 Novembre

L'impegno Uisp e le nuove regole entrate in vigore per salvaguardare chi si accosta alla pratica sportiva

Entrare in palestra, prepararsi per un esercizio in totale serenità. Il **25 novembre**, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ci ricorda ogni anno **l'urgenza di proteggere i nostri spazi** di vita quotidiana. E proprio su questo fronte emerge subito con forza **l'impegno distintivo della Uisp**. L'ente non si è limitato a fare da semplice passacarte per le nuove normative, ma ha messo in campo azioni concrete per trasformare le regole in una vera cultura del rispetto.

Forte di un **percorso pionieristico** iniziato con la sua **"Carta dei Diritti delle Donne nello Sport"**, **la Uisp ha attivato una rete di supporto** straordinaria. L'iniziativa specifica dell'associazione consiste oggi nell'offrire **percorsi di formazione mirati** per dirigenti e tecnici, affiancati da linee guida studiate su misura per lo sport di base. Attraverso piattaforme di consulenza

nazionali e sportelli d'ascolto, la Uisp **accompagna mano nella mano le piccole associazioni** sportive, aiutandole ad applicare norme vitali senza sentirsi schiacciate dalla burocrazia.

Ma **di quali norme parliamo?** È fondamentale chiarire un punto: le misure di contrasto alla violenza di genere oggi in vigore **non sono una scelta etica facoltativa, ma un obbligo** imposto dallo Stato a tutte le società sportive d'Italia, nessuna esclusa. Sulla spinta della recente riforma dello sport, il legislatore ha reso **vincolante l'adozione di un rigido sistema di prevenzione** noto a livello internazionale come **"Safeguarding".**

Senza l'applicazione di queste disposizioni protettive, le realtà sportive semplicemente **non possono più operare.** L'intento della legge è cristallino: **blindare l'attività motoria contro ogni forma di abuso** fisico o psicologico, facendo in modo che lo sport resti unicamente una fonte di benessere, con una cura speciale per le atlete e i minori.
Questa tutela si traduce nella **pratica quotidiana attraverso tre strumenti** diventati ormai imprescindibili per ogni palestra.

Il primo è il **Codice di Condotta**, un patto etico che mette nero su bianco il divieto assoluto di linguaggi sessisti, body shaming, discriminazioni e atteggiamenti allusivi. A questo si affianca il **MOGCAS,** un piano organizzativo operativo per mappare e disinnescare i rischi di violenza nelle dinamiche di allenamento, negli spogliatoi e in trasferta.
Infine, la legge impone la **nomina del Responsabile Safeguarding.** Si tratta di una figura terza e indipendente a cui chiunque, dagli atleti alle famiglie, può rivolgersi in assoluta riservatezza per segnalare comportamenti inappropriati o sospetti, con la certezza di trovare un porto sicuro.

La **regola d’oro** che guida questo profondo cambiamento all’interno delle associazioni è la **tolleranza zero**. Chi tradisce la fiducia vitale che si instaura tra chi allena e chi pratica va incontro a **sanzioni durissime.** Grazie ai nuovi e stringenti vincoli di legge, uniti all’accompagnamento culturale e formativo attivo della Uisp, oggi il **contrasto alla violenza in palestra non è più un semplice manifesto** appeso al muro, ma un’azione viva e costante.

https://www.legnanonews.com/sport/2026/11/25/tutti-i-giorni-e-il-25-novembre/1498000/

L’impegno quotidiano di Uisp Varese contro la violenza sulle donne

In occasione del 25 novembre il comitato provinciale sottolinea l'importanza della ricorrenza. "Difendere la dignità femminile deve essere una missione quotidiana"

In occasione del **25 novembre**, Giornata internazionale per l’eliminazione della **violenza contro le donne**, **Uisp Varese** ribadisce un messaggio chiaro: contrastare gli abusi e difendere la dignità femminile **non può essere l’impegno di una sola data** sul calendario, ma deve essere una **missione quotidiana** presente nello sport e in tutti gli ambiti della società.

Un segno concreto e permanente di questa presenza nella comunità è la **panchina rossa installata nel 2024** davanti alla **sede Uisp di piazza De Salvo** a Varese. Un presidio visibile a tutta la cittadinanza, accompagnato da una targa dal messaggio inequivocabile: **«La violenza è l'ultimo rifugio degli stupidi e degli incapaci»**. Accanto alla frase sono riportati il **numero nazionale antiviolenza e stalking *1522*** e un invito diretto: la possibilità di entrare nella sede Uisp per chiedere ascolto, assistenza e aiuto concreto.

L'associazione lavora ogni giorno per costruire **un futuro più giusto, equo e inclusivo** per tutti, rinnovando nello sport e oltre l'impegno concreto a favore dell'uguaglianza di genere. Le **sfide culturali e sociali restano infatti urgenti:** estirpare ogni forma di violenza e sopraffazione, superare le disparità tra uomini e donne in ogni campo, garantire pieno accesso nel mondo del lavoro, portando avanti tutte le battaglie necessarie per assicurare pari diritti e opportunità a ogni donna.

Per **Uisp** è fondamentale **riconoscere e sostenere il valore, il talento e l'autonomia femminile** in ogni sfera della vita pubblica e privata. Dalle **donne** impegnate nelle **istituzioni,** nella **cultura** e nelle **imprese,** fino a chi si batte quotidianamente per i **diritti** umani e la **giustizia** sociale, emerge una straordinaria capacità di forza, resilienza e determinazione. **Contrastare gli stereotipi e abbattere le discriminazioni** significa promuovere una società in cui ogni donna e ogni ragazza possa esprimere liberamente il proprio potenziale e contribuire pienamente alla crescita collettiva.

Lo **sport praticato ogni giorno** tra corsi, associazioni e parchi diventa così il **primo spazio di rispetto ed emancipazione**, legando idealmente il 25 novembre all'8 marzo, giorno della festa della donna. Lo testimonia lo **spirito della Corsa Rosa,** organizzata ogni anno in una data vicina a questa ricorrenza:

un’onda collettiva che ricorda come le donne debbano essere valorizzate sempre, e mai messe in un angolo.

https://www.malpensanews.it/2026/11/limpegno-quotidiano-di-uisp-varese-contro-la-violenza-sulle-donne/962497/

STAMPA REGGIANA

Art Container ospita l’iniziativa di Uisp “Le donne che nessuno vede”

La mattina, in programma sabato 28 novembre dalle 9,30, prevede letture e performance artistiche con Federica Iandolo e Danza in Equipe. L'iniziativa è inserita nel calendario di L'Eredità delle Donne OFF

REGGIO EMILIA – Ci sono storie che restano ai margini, donne che non trovano spazio nel racconto pubblico, ma meritano di essere raccontate. Da qui nasce **“Le donne che nessuno vede”**, l’iniziativa promossa da UISP **sabato 28 novembre** ad Art Container, in viale Olimpia, nell’ambito delle iniziative per la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne. La mattinata, con accoglienza dalle 9.30 e inizio alle ore 10, si inserisce nel calendario di **L’Eredità delle Donne OFF**, il festival diretto da Serena Dandini che dà spazio alle voci e alle prospettive femminili.

Ospite dell’evento sarà **Federica Iandolo**, autrice di *Madrine di ‘ndrangheta* che, attraverso alcune letture tratta dal libro, dialogherà con **Monica Franzoni** in un confronto aperto su temi che attraversano la cronaca, la società e le vite delle donne. Le performance artistiche di Equipe Sportiva guideranno gli spettatori attraverso i temi trasformando l’incontro in un vero e proprio spettacolo. Al confronto parteciperà in collegamento anche **Katia Maugeri** per la presentazione del podcast *Le donne che*

nessuno vede. Al termine sarà possibile acquistare il libro edito da Aliberti e partecipare al firmacopie con l'autrice. Ingresso libero e gratuito.

https://www.stampareggiana.it/2026/11/25/ad-art-container-liniziativa-di-uisp-le-donne-che-nessuno-vede/

FarmaciaVirtuale.it

Violenza di genere, nasce Insieme Lab per il Progetto Mimosa

Alla Camera dei Deputati presentato il board multidisciplinare che unisce farmacie, sanità, istituzioni e associazioni contro la violenza di genere.

Si è tenuto il 24 novembre 2026 alla Camera dei Deputati il convegno "Progetto Mimosa. Dalla rete al sistema", promosso dall'associazione Farmaciste Insieme. All'incontro è stato presentato Insieme Lab, board multidisciplinare che riunisce professioni sanitarie, istituzioni, associazioni civiche e sportive, per costruire una risposta integrata e coordinata al fenomeno della violenza di genere. L'iniziativa segna l'avvio di un'altra fase del Progetto Mimosa, attivo da 15 anni nella sensibilizzazione e nel contrasto alla violenza con la rete delle

farmacie, che assume ora una dimensione nazionale con un modello di collaborazione strutturato tra le diverse reti presenti sul territorio. Il board coinvolge diverse realtà: Fimmg, Fondazione Ospedale Niguarda, Andi, Fnopi, la rete Codice Rosa, Cittadinanzattiva, Uisp e la Federazione motociclistica italiana, insieme alle rappresentanze del mondo farmaceutico.

Coinvolgimento di Fofi, Federfarma e delle reti multidisciplinari

Angela Margiotta, presidente di Farmaciste Insieme, ha spiegato che «le farmaciste e i farmacisti hanno un canale privilegiato di dialogo con le persone, costruito ogni giorno attraverso l'ascolto e la fiducia. Per essere ancora più vicini alle donne che vivono situazioni di fragilità, abbiamo scelto di affiancare alle nostre competenze professionali una formazione specifica, attraverso i corsi realizzati dalla Fondazione Francesco Cannavò, per imparare a riconoscere i segnali di violenza, accogliere e orientare verso i servizi competenti. Oggi, con Insieme Lab, compiamo un passo ulteriore: unendo le nostre reti, costruiamo una rete dalle maglie sempre più strette, capace di intercettare un numero maggiore di situazioni di difficoltà e offrire a sempre più donne una possibilità concreta di aiuto. Perché il nostro obiettivo è che nessuna donna debba sentirsi sola di fronte alla violenza e che nessuna richiesta di aiuto rimanga senza ascolto».

https://farmaciavirtuale.it/violenza-di-genere-nasce-insieme-lab-per-il-progetto-mimosa/

Violenza di genere, nasce INSIEME Lab: il Progetto Mimosa delle farmaciste si estende in tutta Italia

La lotta alla violenza di genere passa sempre più spesso dai presìdi di quartiere, a partire dalle farmacie. Su questa linea si muove il Progetto Mimosa, l'iniziativa portata avanti da quindici anni dall'associazione Farmaciste Insieme, che ora si allarga a tutto il territorio nazionale.

La svolta è stata annunciata ieri, 24 novembre, alla Camera dei deputati durante il convegno "Progetto Mimosa. Dalla rete al sistema".

Al centro dell'incontro c'è il debutto di INSIEME Lab, un tavolo di lavoro multidisciplinare nato per far dialogare operatori sanitari, istituzioni e associazioni sul territorio.

L'obiettivo è costruire una rete più strutturata e coordinata, capace di riconoscere i segnali di violenza, accogliere le richieste di aiuto e accompagnare le donne verso i servizi di protezione e sostegno.

Un percorso che valorizza il ruolo della farmacia come presidio di prossimità, grazie al rapporto quotidiano di ascolto e fiducia che farmaciste e farmacisti instaurano con le persone.

Dalla farmacia a una rete nazionale

Il progetto, sostenuto dalla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI) e da Federfarma, punta a rafforzare un impegno che negli anni ha coinvolto il mondo della farmacia.

Una tappa importante è stata la sottoscrizione, il 28 maggio 2025, del Protocollo d'intesa nazionale promosso dalla deputata Marta Schifone e firmato dalla Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità Eugenia Roccella, insieme alle principali rappresentanze del settore.

Proprio la Ministra Roccella, intervenuta al convegno, ha richiamato il valore della collaborazione tra istituzioni e professioni: "Questo progetto, che, come ministero, sosteniamo fortemente, è un esempio prezioso di come si combatte la violenza contro le donne".

La Ministra ha inoltre sottolineato il contributo delle professioni farmaceutiche, definite un «presidio competente e capillare» nell'ambito di una rete che coinvolge associazioni, politica e territori.

Il cuore della nuova fase è INSIEME Lab, che riunisce organizzazioni e competenze diverse per favorire interventi coordinati.
Al Board partecipano FIMMG, Fondazione Ospedale Niguarda, ANDI, FNOPI, rete Codice Rosa, Cittadinanzattiva, UISP e Federazione Motociclistica Italiana.
La discussione, guidata dal magistrato Valerio de Gioia, ha evidenziato la necessità di rafforzare il collegamento tra servizi sanitari, sociali e specializzati, condividendo strumenti e modalità operative.

Anche la presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e sulla violenza di genere, Martina Semenzato, ha richiamato l'importanza dell'approccio multidisciplinare, evidenziando il ruolo delle farmacie come "sentinelle" sul territorio, in grado di intercettare situazioni di difficoltà e contribuire all'orientamento verso i servizi competenti.

Il nuovo modello ha già trovato una prima applicazione con Mimosa Lombardia, esperienza che ha permesso di sperimentare il coinvolgimento delle organizzazioni territoriali e la condivisione di strumenti operativi.
Ora il progetto punta a estendere questo sistema di collaborazione a livello nazionale.

Un passaggio importante riguarda anche la formazione dei professionisti. Attraverso i corsi realizzati dalla Fondazione Francesco Cannavò, farmaciste e farmacisti possono acquisire competenze specifiche per riconoscere i segnali di violenza, accogliere le donne e indirizzarle verso i servizi di supporto.

"Oggi, con INSIEME Lab, compiamo un passo ulteriore: unendo le nostre reti, costruiamo una rete dalle maglie sempre più strette, capace di intercettare un numero maggiore di situazioni di difficoltà e offrire a sempre più donne una possibilità concreta di aiuto", ha dichiarato Angela Margiotta, presidente di Farmaciste Insieme.

Un impegno che punta a rafforzare la capacità della farmacia di essere un punto di ascolto e orientamento, in collegamento con le realtà specializzate.
Perché, come ribadito durante l'incontro, nessuna donna deve sentirsi sola di fronte alla violenza e nessuna richiesta di aiuto deve rimanere senza ascolto.
https://www.socialfarma.it/violenza-di-genere-il-progetto-mimosa-si-estende-a-tutta-italia-nasce-insieme-lab/

Fisco, le nuove regole non soffochino le diversità del Terzo settore

Commercialità degli enti, sostenibilità dei servizi, trattamento fiscale delle attività di assistenza e cura, rapporto con l'impresa sociale: il nuovo regime tributario apre interrogativi sul riconoscimento della specificità e del valore sociale degli enti del Terzo settore. Il punto nell'incontro promosso da Cesvot

di Alessio Nisi

come garantire che il sistema fiscale riconosca la specificità delle organizzazioni non profit e delle loro finalità solidaristiche? Come evitare che le nuove regole finiscano per ostacolare proprio quelle attività di assistenza, cura e sostegno alle persone più fragili che rappresentano una componente fondamentale del welfare di comunità? Sono alcuni degli interrogativi che sono stati al centro di *Nuova fiscalità e Terzo settore. Impatto, prospettive e implicazioni*, convegno promosso da Cesvot a Firenze.

Un incontro nato dalla necessità di fare il punto, dopo l'entrata in vigore dal 2026, del nuovo regime fiscale previsto dal Codice del Terzo settore. Un passaggio che ha aperto una fase decisiva per migliaia di enti, chiamati a misurarsi con un sistema di regole che può incidere sulla loro organizzazione, sulla gestione delle risorse e sulla sostenibilità delle attività. Perché non si tratta di un aggiornamento delle disposizioni tributarie, ma di una questione che investe il ruolo stesso del Terzo settore.

Il confronto promosso da Cesvot si è proposto l'obiettivo di andare oltre la lettura tecnica delle singole disposizioni, per interrogarsi sulla coerenza tra il nuovo sistema tributario e le finalità costituzionali del Terzo settore. E farlo mettendo a fuoco le criticità applicative ma anche individuare possibili soluzioni interpretative e prospettive di miglioramento, affinché le regole fiscali siano effettivamente funzionali al ruolo che gli enti svolgono nella società.

La definizione di attività commerciale

«La parte fiscale della riforma del 2017 entrata in vigore solo nel 2026 è la parte più delicata e sensibile della riforma, con una definizione di attività commerciale valida per tutti i settori ancorata a parametri quantitativi di marginalità. Un punto di cambiamento fondamentale. Insieme a questo vi sono poi altre questioni rilevanti sulla quali è opportuno riflettere e richiamare l'attenzione di tutti gli enti del Terzo settore grandi e meno grandi», ha spiegato **Stefano Ragghianti**, dottore commercialista e consulente Cesvot.

Posizioni diverse

A tenere in alto il tema al centro del dibattito pubblico anche il confronto ospitato sulle pagine di VITA tra **Luca Degani**, presidente di Uneba Lombardia, e **Luigi Bobba**, presidente della Fondazione Terzjus, che hanno espresso valutazioni differenti sulle conseguenze della riforma.

Per Degani il rischio che i nuovi criteri penalizzino gli enti impegnati nell'assistenza e nella cura delle persone più fragili, senza riconoscere pienamente la specificità delle loro attività. Bobba ha invece difeso l'impianto della riforma, richiamandone i risultati e le misure che riconoscono le peculiarità degli enti del Terzo settore, tra cui la gratuità delle prestazioni e i criteri per individuare la non commercialità.

Due letture diverse che restituiscono la complessità di una riforma che, accanto alle opportunità, lascia aperti interrogativi sulla sua applicazione concreta e sulla capacità di rispondere alle esigenze di organizzazioni molto diverse tra loro.

Specificità, regole chiare e sostenibili per gli enti del Terzo settore

«La fiscalità», ha sottolineato **Luigi Paccosi** presidente Cesvot, «non è soltanto una questione tecnica o amministrativa, ma riguarda direttamente la capacità delle organizzazioni di continuare a rispondere ai bisogni delle persone, sostenere le comunità e svolgere le proprie attività di interesse generale. È importante che gli enti possano contare su regole chiare e sostenibili, capaci di valorizzare la loro specificità e di non compromettere la funzione sociale che esercitano».

La varietà delle organizzazioni

Per la presidente CSVnet, **Chiara Tommasini «**l'entrata in vigore del nuovo regime fiscale apre una fase che richiede attenzione ai suoi effetti concreti sulle attività degli enti e sulla sostenibilità degli stessi. È importante che le nuove disposizioni tengano conto della varietà delle organizzazioni e delle attività di interesse generale che svolgono. Il confronto tra i diversi soggetti coinvolti deve consentire

di monitorare l'applicazione della disciplina, chiarire le criticità e individuare, dove necessario, soluzioni e correttivi. I Centri di servizio per il volontariato possono contribuire a questo percorso, accompagnando gli enti nella comprensione delle nuove disposizioni e dei relativi adempimenti».

I temi sul tavolo

La commercialità delle attività

Fra le principali questioni del confronto c'è il nuovo criterio di individuazione della commercialità delle attività, che introduce parametri quantitativi e una verifica su base triennale. Un meccanismo che richiede agli enti un monitoraggio costante delle entrate e dell'equilibrio economico delle attività, con possibili difficoltà soprattutto per le organizzazioni di dimensioni più piccole, che dispongono di minori risorse amministrative e contabili.

Criteri uniformi a enti che svolgono funzioni diverse

Un secondo aspetto riguarda l'applicazione di criteri uniformi a enti che svolgono funzioni e attività con impatti sociali anche molto differenti: dalle iniziative di turismo sociale ai servizi di assistenza domiciliare, fino alla presa in carico di persone in condizioni di grave fragilità. Aperta dunque la riflessione sull'opportunità di un trattamento fiscale che sappia considerare maggiormente la natura e le finalità delle diverse attività di interesse generale.

Iva e imprese sociali

Ulteriori questioni riguardano il rapporto tra la disciplina fiscale degli enti del Terzo settore e quella delle imprese sociali, per le quali sono previsti specifici meccanismi di favore, e il trattamento dell'Iva, in particolare nelle attività svolte in convenzione con le pubbliche amministrazioni e nei servizi resi gratuitamente o dietro il solo rimborso delle spese. Un tema particolarmente rilevante per le organizzazioni di volontariato, per le quali si ripropone la questione del riconoscimento della natura non commerciale delle prestazioni che, comunque svolte a titolo gratuito, non prevedono una reale corrispettività.

https://www.vita.it/fisco-le-nuove-regole-non-soffochino-le-diversita-del-terzo-settore/

Demografia, disuguaglianze, ambiente: le priorità del Forum Terzo Settore per la Legge di Bilancio

Rafforzare il welfare per affrontare le trasformazioni demografiche, contrastare le disuguaglianze economiche e nell'accesso ai diritti, realizzare una transizione che sia al tempo stesso ecologica e sociale: sono queste le tre linee direttrici lungo le quali è necessario investire, per il Forum Terzo Settore, nella prossima Legge di Bilancio. L'obiettivo non è distribuire risorse tra capitoli separati, ma costruire un **nuovo, indispensabile equilibrio tra sviluppo economico, giustizia sociale e sostenibilità ambientale**, in un Paese che vede consolidarsi sempre di più problemi strutturali.

Le proposte del Forum Terzo Settore, racchiuse nel documento **"La persona prima di tutto"**, sono state presentate questa mattina, presso la Sala Capranichetta dell'Hotel Nazionale a Roma, a rappresentanti del Governo e del Parlamento. Durante l'evento sono intervenuti anche: il **Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci; Marta Bonafoni (Pd); Maria Chiara Gadda (Iv); Lavinia Mennuni (FdI); Fiammetta Modena (FI); Raffaella Paita (Iv); Elisa Pirro (M5S); Silvia Roggiani (Pd).**

"Il sottofinanziamento della prevenzione, dei servizi sociali, del sistema sanitario, dell'educazione, della cultura e della tutela ambientale può produrre un risparmio immediato – si legge nel documento – ma genera nel medio periodo costi sociali e per la salute, riduce le opportunità di sviluppo e indebolisce la fiducia nelle istituzioni".

Il Forum Terzo Settore individua quindi, all'interno di ciascuna delle tre dimensioni considerate prioritarie – demografia, disuguaglianze e ambiente – alcuni investimenti specifici. Tra questi: incremento del **fondo nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici** e l'ecobonus per l'efficientamento energetico degli edifici; ripristino delle risorse per la **cooperazione internazionale** allo sviluppo; aumento del fondo "Dopo di noi" e quello per il **riconoscimento dei caregiver**; risorse adeguate per attuare la **riforma sulla non autosufficienz**a e sulla disabilità; maggiore investimento sull'accoglienza diffusa e sui servizi di **integrazione dei migranti.** Il documento contiene anche le macro-voci di spesa da cui lo Stato potrebbe, almeno in parte, recuperare i costi degli investimenti, tra cui lo stop alla corsa al riarmo, il contrasto all'evasione fiscale e la promozione del lavoro femminile.

Il FTS pone inoltre l'attenzione sulle politiche per il Terzo settore e sul **Piano d'azione nazionale sull'economia sociale** chiedendo, tra le altre cose, l'adeguamento del tetto al 5 per mille, la riduzione dell'imposta Irap per gli enti non commerciali, l'aumento del fondo per i progetti svolti dal Terzo settore e di quello per il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore: "Con questa iniziativa vogliamo indicare alle istituzioni una strada per iniziare a incidere alla radice dei problemi che viviamo, non limitandoci alla superficie. È la prima volta che presentiamo le nostre idee in anticipo rispetto alla discussione della Manovra e ci auguriamo che Governo e Parlamento riconoscano la necessità di intervenire nella direzione del bene comune. Siamo consapevoli dei vincoli finanziari, ma siamo anche convinti che **la sostenibilità dei conti pubblici e quella sociale non possono essere considerate obiettivi alternativi**, oggi più che mai. Il Terzo settore, operando sui territori e insieme alle persone, ha un punto di vista peculiare sui bisogni e le fratture sociali: per questo diciamo che la sicurezza la si costruisce soprattutto con gli investimenti sociali, riducendo il disagio, garantendo accesso alla salute e ai servizi. La Legge di Bilancio sarà anche un primo banco di prova importante per l'attuazione del Piano sull'economia sociale: ci aspettiamo un impegno concreto per dare possibilità vere a un'economia più sana e inclusiva".

Stefano Tassinari, componente dell'esecutivo del Forum Terzo Settore: "Le tre dimensioni che abbiamo individuato sono strettamente connesse l'una all'altra perché una società che invecchia ha bisogno di più servizi e opportunità per i giovani e le famiglie; una crisi climatica non affrontata aggrava disuguaglianze e povertà; il ridursi della popolazione e la carenza di servizi essenziali significano diritti negati e costi enormi per le famiglie. Intervenire su questi fronti rafforzando il welfare è determinante per recuperare produttività e distribuire valore, perché d**à fiducia, protagonismo e valore alle persone, alle famiglie e alle comunità**".

Nel corso dell'evento i coordinatori di alcune Consulte del Forum Terzo Settore hanno curato degli approfondimenti tematici: educazione e istruzione (**Valentina Bellis)**; cooperazione internazionale (**Paola Berbeglia**); sport e benessere (**Marco Calogiuri**); politiche di welfare (**Roberto Speziale**).

https://www.forumterzosettore.it/2026/11/25/demografia-disuguaglianze-ambiente-le-priorita-del-forum-terzo-settore-per-la-legge-di-bilancio/

Come si contano le persone senzatetto in Italia

L'ultimo censimento dell'Istat è stato realizzato con 6.500 volontari e un metodo mai usato prima

Quest'anno l'Istat, l'istituto nazionale di statistica, ha realizzato un nuovo censimento delle persone senzatetto in Italia, e per la prima volta sono state contate una a una le persone che dormivano in strada o nelle strutture di accoglienza notturna. Per questo è stata necessaria la collaborazione di circa 6.500 volontari, che una notte sono andati in giro contemporaneamente in 14 città.

Sapere quante sono le persone senzatetto, chi sono e perché non hanno una casa aiuta a organizzare meglio i servizi di accoglienza e a trovare strategie migliori per far sì che sempre meno persone finiscano in strada. Rilevazioni di questo tipo però sono più complesse dei tradizionali censimenti, visto che le persone senzatetto per definizione non sono rintracciabili a un indirizzo. In passato erano stati usati metodi meno efficaci della conta uno a uno.

Il censimento delle persone senzatetto realizzato alla fine del 2021, per esempio, considerava come senzatetto tutte le persone che non avevano la residenza, o che ce l'avevano in un indirizzo fittizio che viene usato dai comuni per le persone che non hanno un alloggio stabile (a Roma si usa via Modesta Valenti, una signora che nel 1983, a 71 anni, morì in strada). Il problema è che non tutte le persone senza una residenza vivono necessariamente per strada.

Nell’ultimo censimento si è scelto di basarsi su una classificazione europea (cosiddetta ETHOS, European Typology of Homelessness and Housing Exclusion) e contare solo le persone che dormono per strada, nei dormitori o in sistemazioni di fortuna come tende o ripari provvisori. Non vengono contati, invece, tutti coloro che dormono in camper, in auto o all’interno di edifici occupati, né chi partecipa a progetti di housing first o di transizione abitativa, ossia progetti che offrono una casa a persone fragili per sostenerle in un percorso di vita autonoma.

Visto che si basano su metodi differenti, le rilevazioni del 2021 e quella del 2026 hanno prodotto risultati molto diversi: nel 2021 si contarono quasi 100 mila persone senzatetto, nel 2026 poco più di 10 mila. Di queste, circa 5.500 erano ospitate nelle strutture di accoglienza notturna, mentre le altre si trovavano in strada o in sistemazioni di fortuna. Roma ha i numeri più alti (2.600 persone), seguita da Milano (1.600), Torino e Napoli (mille). Le donne sono la minoranza (poco più di 1.600), oltre due terzi non sono italiani. I numeri sono in linea con quelli di altre città europee: nel 2025 si contarono 1.830 persone senzatetto a Barcellona, 1.473 a Budapest, 1.063 a Lione.

Il metodo, tra i più usati in Europa, è chiamato point in time: consiste nel registrare quante persone si trovano in un certo spazio e in un certo momento ben definiti. La conta delle persone senzatetto si è svolta il 26 gennaio del 2026, dalle 20 a mezzanotte. È stata fatta in inverno perché con il freddo molte persone senzatetto sono ospitate nelle strutture di accoglienza (alcune delle quali aprono eccezionalmente solo quando le temperature sono basse), e quindi era più facile raggiungerle. Le città coinvolte sono state Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia.

In altre due sere, quelle del 28 e del 29 gennaio, i volontari hanno fatto interviste di approfondimento a un campione più ristretto di persone senzatetto, compilando un questionario elaborato dall'Istat. In questo modo sono state messe insieme informazioni mai raccolte prima, per esempio sulle motivazioni che hanno portato le persone a trovarsi in strada: il 32 per cento dice che è successo per problemi lavorativi o economici, il 26 per cento a causa di uno sfratto o della difficoltà di trovare casa, il 23 per cento per la rottura dei legami familiari.

Un quarto delle persone senzatetto è senza casa da oltre sei anni e più di due terzi sono stranieri. Oltre la metà ha problemi di salute, ma molti non hanno la tessera sanitaria (il 20 per cento degli italiani e il 60 degli degli stranieri). Tra gli stranieri, quasi uno su tre non ha neanche un documento sostitutivo con cui potrebbe accedere alle prestazioni sanitarie.

L'indagine è stata portata avanti con il coordinamento della "fio.PSD", la federazione degli organismi per persone senza dimora, che ha reclutato i volontari con la campagna "Tutti contano" e si è occupata dell'organizzazione delle tre giornate. La fio.PSD è una rete nazionale che mette insieme enti e associazioni (sia pubblici che privati) che si occupano dei servizi di accoglienza e sostegno delle persone senzatetto.

I volontari inizialmente hanno partecipato a una formazione preparatoria su come avvicinarsi e interagire con le persone senzatetto, in modo da non spaventarle o infastidirle. Poi sono stati divisi in squadre da 2-3 persone: ciascuna monitorava a piedi o con i propri mezzi (bici, scooter, auto) una zona della città. Le zone sono state poi raggruppate in macro-aree, ciascuna con un responsabile di rilevazione che coordinava le squadre di volontari. I responsabili a loro volta facevano riferimento a un coordinamento centrale.

https://www.ilpost.it/2026/11/23/censimento-senzatetto-italia-2026/

FORUM TERZO SETTORE

Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026: il 5 dicembre la cerimonia di chiusura

VolontariaMO! Un anno di connessioni. Sabato 5 dicembre a Modena

Sabato 5 dicembre al Teatro Storchi, il gran finale di Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026 e il passaggio simbolico di testimone a Verona per il 2027

Un anno di incontri, progettualità condivise e cittadinanza attiva che hanno reso il volontariato il vero motore della comunità modenese.
Sabato 5 dicembre 2026, alle ore **10.30** (con apertura ingressi consigliata alle 10.00), il **Teatro Storchi** di Modena ospiterà **"VolontariaMO! Un anno di connessioni"**, l'evento conclusivo di **Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026**, organizzato

Si avvia alla conclusione **Modena Capitale Italiana del Volontariato 2026**, un anno che ha visto il volontariato protagonista della vita della comunità modenese, attraverso incontri, progetti, collaborazioni e nuove occasioni di partecipazione.

L'appuntamento sarà un momento di festa e condivisione, aperto a tutta la cittadinanza, per ripercorrere le esperienze e le relazioni costruite nel corso dell'anno e valorizzare il contributo delle tante realtà che hanno animato il percorso di Modena Capitale Italiana del Volontariato.

Ospite speciale della mattinata sarà **Alessandro Bergonzoni**, che proporrà un intervento originale dedicato al valore del volontariato.

La partecipazione è gratuita, con **iscrizione obbligatoria** attraverso la piattaforma Eventbrite.

https://www.forumterzosettore.it/2026/11/25/modena-capitale-italiana-del-volontariato-2026-il-5-dicembre-la-cerimonia-di-chiusura/

il Resto del Carlino

Portanova, il ministro Abodi alla Reggiana: "Silenzio che stride, dia un segnale"

Abodi: "Mi auguro che aver fatto indossare la fascia-simbolo al capitano sia la risultante di un percorso di recupero Ma senza una riflessione. sarebbe stato un ulteriore schiaffo". Il calciatore condannato in primo e in secondo grado a 6 anni per stupro

di ALESSANDRA CODELUPPI

Il caso **Manolo Portanova** deflagra in concomitanza con la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. A scendere in campo, questa volta, è il ministro per lo Sport e i giovani **Andrea Abodi**, che interviene sulla scelta della Reggiana calcio di aver fatto giocare domenica il capitano indossando al braccio la fascia simbolo della lotta agli abusi sulle donne. Abodi striglia la società invitandola "a mandare un segnale di consapevolezza". Il giocatore è stato condannato in primo e in secondo grado a 6 anni per violenza sessuale di gruppo insieme allo zio, al fratello allora minorenne, e a un amico. La difesa ha impugnato e ora si attende che sia fissato il processo in Cassazione.

"Penso alla ragazza che ha vissuto la violenza e con questa ha rivissuto un’esperienza che non si cancella mai – esordisce il ministro –. Il sistema si deve rafforzare, ma non servono solo norme, servono scelte e responsabilità della

classe dirigente". Abodi ha voluto distinguere il piano del giudizio nei tribunali da quello dell'opportunità dei messaggi che si trasmettono sul piano pubblico: "Bisogna mandare un segnale di consapevolezza di quanto successo, che non vuol dire colpevolizzare la persona perchè per quello ci pensano i tribunali - ha proseguito Abodi -. Il messaggio alla società dev'essere chiaro: sommessamente mi auguro che questo fatto (indossare la fascia, ndr) sia la risultante di un percorso di recupero. Ma, se fosse vero, allora sarebbe stridente il silenzio che non testimonia quest'esame di coscienza, perché una violenza deve presupporre una pena ma anche un recupero. Se non ci fosse stata una riflessione o un esame di coscienza, quella fascia rossa sarebbe un ulteriore schiaffo". È intervenuto anche il presidente del Coni Luciano Buonfiglio, che si mostra cauto: "Ognuno si fa le sue considerazioni, ma io non faccio lo sceriffo. Ho chiesto e aspetto qualche indicazione dalla serie C".

Anche a Reggio ieri non sono mancate prese di posizione critiche. Le attiviste del movimento transfemminista Non una di meno hanno fatto un sit-in silenzioso davanti al municipio di Reggio, in una piazza Prampolini gremita da cittadini e bancarelle per la festa del patrono, srotolando lo striscione 'Stupratori in campo non ne vogliamo'. Il caso Portanova ha suscitato roventi polemiche tra chi ha ritenuto inopportuno che lui continuasse a fare il calciatore e chi, invece, ha invocato il principio della presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva. Dopo la scelta di indossare il simbolo sul braccio, la presunta vittima ha parlato di "beffa atroce". Il padre Daniele Portanova ha invece dichiarato: "La vera vittima è il figlio" e che "nessuno, più di lui, è titolato a portare quella fascia".

Anche la Cgil si scaglia contro la società sportiva. "La Reggiana perde sul campo della lotta alla violenza di genere. Far indossare la fascia rossa a Portanova è suonato come un mix di sciatteria e provocazione, quanto volontario non si sa, davvero indigesto". Secondo la Cgil "sarebbe bastato scegliere un altro giocatore.

Non si tratta del trito dibattito tra garantisti e colpevolisti, bensì del messaggio che si sceglie di lanciare".

Interviene il consigliere comunale Federico Macchi (Pd): "Il garantismo è una delle colonne portanti che sorreggono la nostra Repubblica. Ma la politica deve avere il coraggio di stare anche nei grigi, se serve a mandare messaggi importanti di civiltà. E ammettere un profondo senso di vergogna nell'avere Portanova come capitano della squadra che rappresenta Reggio". Macchi lancia un appello alla società granata: "I contratti vanno rispettati, ma la fascia al braccio non è un obbligo legale". E a Portanova: "È lecito che, se si ritiene innocente, prosegua a far valere i propri diritti. Ma sul piano etico e comunicativo, dopo due gradi di giudizio, forse non basta più dirsi innocenti. Un uomo famoso può dimostrare in tanti modi la propria sensibilità contro la violenza sulle donne".

https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/portanova-il-ministro-alla-reggiana-0f8812cc

L'Iniziativa voce flegrea

Progetto AGE: la sfida dell'invecchiamento attivo tra inclusione, ascolto e partecipazione

Affermare il benessere e la salute della terza età. Incrociare questo obiettivo con quelli dell'inclusione, della sostenibilità ambientale e della Silver economy. Questo è progetto AGE – Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport.

Dal 13 al 15 novembre 2026 Enna ha ospitato il Living Lab interregionale del progetto AGE, un appuntamento di confronto che ha riunito rappresentanti dei Comitati regionali UISP del Mezzogiorno. L'iniziativa, organizzata da UISP Sicilia, ha coinvolto circa cento dirigenti e operatori sportivi provenienti da sei regioni: Sicilia, Calabria, Sardegna, Puglia, Basilicata e Campania.

Tre giornate di lavoro dedicate a una riflessione condivisa sul cambiamento demografico, sull'invecchiamento attivo e sulle opportunità che lo sport può offrire per migliorare la qualità della vita delle persone over 65.

Il Living Lab di Enna ha rappresentato un'occasione per valorizzare il percorso di collaborazione sviluppato negli anni dai Comitati UISP del Mezzogiorno. Il presidente nazionale Tiziano Pesce ha sottolineato come il Laboratorio Mezzogiorno costituisca una buona pratica di crescita e sviluppo associativo e un esempio di collaborazione per l'intera associazione.

Nel percorso verso Enna Uisp Campania ha promosso il Living Lab regionale, realizzato venerdì 6 novembre 2026 presso Dimora Marigold. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione di confronto tra il sistema sportivo territoriale, il mondo del Terzo Settore e gli interlocutori istituzionali, per approfondire il ruolo dello sport.

Un momento significativo è stato dedicato alla presentazione dei risultati degli incontri e delle attività di confronto realizzati con le categorie sindacali dei

pensionati. Questo percorso di ascolto ha permesso di raccogliere elementi sui bisogni, sulle aspettative e sulle condizioni delle persone anziane, valorizzando il contributo delle organizzazioni sindacali nella lettura delle trasformazioni sociali e demografiche.

La restituzione ha portato all'attenzione dei partecipanti il punto di vista dei destinatari delle politiche e degli interventi, sottolineando l'importanza di costruire proposte sportive e motorie capaci di rispondere a esigenze concrete.

Per il Living Lab regionale si è sottolineata confermato l'importanza di affrontare il tema dell'invecchiamento attivo attraverso un approccio fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e sulla collaborazione. Per quello interregionale le conclusioni confermano la necessità di guardare all'invecchiamento attivo come a una questione che riguarda l'intera comunità e non soltanto il sistema sportivo.

AGE contribuisce a questa trasformazione attraverso attività motorie, occasioni di socializzazione, inclusione e partecipazione, ma anche attraverso reti e alleanze capaci di rendere le esperienze sostenibili nel tempo.

https://www.liniziativa.net/progetto-age-la-sfida-dellinvecchiamento-attivo-tra-inclusione-ascolto-e-partecipazione/

Da Pisa al Perù, la solidarietà fa canestro: inaugurato a Chimbote un nuovo campo sportivo

Tutto è cominciato circa due anni fa da un'idea di Cristiano Forti, all'epoca allenatore della squadra di basket Under 17 del Cus Pisa

Una bella storia di sport e solidarietà, che parte da Pisa e arriva fino in Perù. A Nuevo Chimbote, qualche settimana fa, è stato inaugurato un nuovo campo sportivo polifunzionale all'interno del Taller Masculino, una scuola professionale gestita dai volontari dell'Operazione Mato Grosso. Un progetto realizzato grazie all'impegno di tante persone che hanno contribuito alla raccolta dei fondi necessari.

Tutto è cominciato circa due anni fa da un'idea di Cristiano Forti, all'epoca allenatore della squadra di basket Under 17 del Cus Pisa. Il suo desiderio era offrire ai giovani di una realtà difficile un luogo sicuro dove incontrarsi, giocare e crescere insieme. A raccogliere per primi la sfida sono stati proprio i ragazzi della squadra, insieme ai genitori. Da quel primo nucleo di entusiasmo è nata una vera catena di solidarietà, che ha coinvolto famiglie, amici, associazioni e realtà del territorio.

Numerose le iniziative organizzate: dalle cene di beneficenza presso la parrocchia di San Frediano a Settimo, il circolo Arci di Campo e La Carraia a San Piero a Grado, al torneo di pallavolo della Vbc Pallavolo Calci. L'associazione Church Game ha contribuito con un torneo di streetbasket a Ghezzano e una lotteria, mentre un'altra lotteria è stata organizzata dalla squadra under 17 del Cus con premi legati all'Operazione Mato Grosso. La raccolta fondi ha trovato spazio anche alla mostra di ceramica 'Oltre la Terra', ospitata nel settembre 2024 dalla biblioteca Peppino Impastato di Cascina, e durante un'attività informativa presso l'Uisp Sport Village di Marina di Pisa.

Fondamentale la collaborazione con i volontari dell'Operazione Mato Grosso, impegnati da anni a Chimbote in attività educative e sociali. Il campo sorge in una zona caratterizzata da una vasta baraccopoli, dove le opportunità di aggregazione per i giovani sono limitate. Padre

Leonardo Mazzei, originario di Montecatini Terme e missionario in Perù da circa vent'anni, ha contribuito a individuare il luogo adatto e ad accompagnare il progetto.

Particolarmente significativo è il legame con Nanni Conte, alla cui memoria è stato intitolato il campo. Fin dagli anni Ottanta Nanni aveva sostenuto in diverse forme le attività dell'Operazione Mato Grosso, seguendo con affetto anche l'impegno delle proprie figlie, da moltissimi anni coinvolte nel movimento.

Negli ultimi due anni della sua vita, nonostante le difficoltà di salute, aveva continuato a seguire con interesse il progetto del campino attraverso suo nipote, uno dei ragazzi della squadra Under 17 coinvolti nell'iniziativa.

La raccolta fondi si è conclusa nel gennaio 2026 con un'ultima significativa donazione della famiglia Conte in sua memoria. Da qui la scelta di dedicare il campo a Nanni e a tutti gli amici che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Oggi quel sogno è diventato realtà: uno spazio dove i ragazzi di Chimbote possono correre, giocare, praticare sport e condividere momenti di serenità. Un campo che non è soltanto un luogo dedicato allo sport, ma il simbolo di un legame capace di attraversare generazioni e continenti. Una piccola grande vittoria della solidarietà, che dimostra come da Pisa, grazie all'impegno e alla generosità di tanti, si possa arrivare lontano e fare davvero la differenza.

Da Pisa al Perù, la solidarietà fa canestro: inaugurato a Chimbote un nuovo campo sportivo

https://www.pisatoday.it/cronaca/inaugurato-chimbote-campo-sportivo-mato-grosso.html

newsrimini

Pattinaggio Artistico Riccione in luce alla Rassegna Reg. Gruppi Spettacolo UISP

Il Pattinaggio Artistico Riccione ha brillato alla Rassegna Regionale Gruppi Spettacolo UISP, che si è tenuta a Calderara di Reno nel weekend del 21-22 novembre. Con ben sette formazioni in pista, la società ha conquistato un eccezionale secondo posto nella classifica generale, portando a casa emozioni forti e risultati straordinari.

Tra i momenti più memorabili, il quartetto Green Pearl Show ha trionfato nella categoria Quartetti Internazionali Giovani, aggiudicandosi il 1° posto con l'innovativo programma "Quando l'arte incontra il sacro". Non da meno, il quartetto Green Pearl Show Blue ha esaltato la giuria e il pubblico, conquistando la prima posizione nella categoria Quartetti UISP Giovani con il brano "Emotion", battendo oltre 13 formazioni in gara.

Anche il quartetto Green Pearl Show Ivory ha brillato, raggiungendo un meritorio 4° posto nella categoria Quartetti Nazionali con il programma "The Shaman". Inoltre, il piccolo gruppo Green Pearl Show Team ha stupito tutti, vincendo il 1° posto con la performance intitolata "Il mago Sabbiolino" nella categoria Gruppi Under 18 Prof.

Una nota di particolare orgoglio è stata il debutto delle tre nuove formazioni nella categoria Quartetti Baby, che hanno dimostrato già un grande talento. Green Pearl Show Pink ha ottenuto il 1° posto con la performance "Fuori dal sarcofago", mentre il Green Pearl Show Team Show Mini ha conquistato un brillante 2° posto con "Mi è semblato di vedere un gatto". Infine, il Green Pearl Show Yellow, con il programma "Huntrix", ha raggiunto un ottimo 4° posto.

La preparazione continua in vista del prossimo grande appuntamento: la Rassegna Nazionale Gruppi Spettacolo UISP, in programma dal 5 all'8 dicembre a Salsomaggiore Terme.
https://www.newsrimini.it/icaro-sport/pattinaggio-artistico-riccione-in-luce-alla-rassegna-reg-gruppi-spettacolo-uisp

Chiamamicitta.it

Pattinaggio artistico, Riccione conquista quattro ori e il secondo posto alla rassegna regionale Uisp

Pattinaggio artistico, Riccione conquista quattro ori e il secondo posto alla rassegna regionale Uisp

Quattro primi posti, un secondo e due quarti posti. È il bilancio del **Pattinaggio Artistico Riccione** alla rassegna regionale Gruppi Spettacolo Uisp, andata in scena nel fine settimana del 21 e 22 novembre a Calderara di Reno, in provincia di Bologna. La società riccionese, presente con sette formazioni, ha conquistato il secondo posto nella classifica generale.

A salire sul gradino più alto del podio nella categoria Quartetti Internazionali Giovani è stato il **Green Pearl Show**, con il programma “Quando l’arte incontra il sacro”. Primo posto anche per il Green Pearl Show Blue, che si è imposto nella categoria Quartetti Uisp Giovani con il brano “Emotion”, superando oltre 13 formazioni in gara.

Il quartetto Green Pearl Show Ivory ha invece chiuso al quarto posto nella categoria Quartetti Nazionali, presentando il programma “The Shaman”, mentre il **Green Pearl Show Team** ha conquistato il primo posto nella categoria Gruppi Under 18 Prof con l’esibizione “Il mago Sabbiolino”.

Risultati positivi anche per le tre nuove formazioni riccionesi al debutto nella categoria **Quartetti Baby**. Il Green Pearl Show Pink ha centrato il primo posto con “Fuori dal sarcofago”, seguito dal Green Pearl Show Team Show Mini, secondo classificato con “Mi è semblato di vedere un gatto”. Quarto posto per il Green Pearl Show Yellow con il programma “Huntrix”.

Per gli atleti del Pattinaggio Artistico Riccione prosegue ora la preparazione in vista della **rassegna nazionale Gruppi Spettacolo Uisp**, in programma dal 5 all'8 dicembre a Salsomaggiore Terme.

https://www.chiamamicitta.it/pattinaggio-artistico-riccione-conquista-quattro-ori-e-il-secondo-posto-alla-rassegna-regionale-uisp/

GERONIMO.NEWS

Grandi risultati e ottimi debutti per il Pattinaggio Artistico Riccione alla Rassegna Regionale Gruppi Spettacolo Uisp di Calderara di Reno

Il Pattinaggio Artistico Riccione ha brillato alla **Rassegna Regionale Gruppi Spettacolo UISP,** che si è tenuta a **Calderara di Reno nel weekend del 21-22 novembre 2026**. Con ben **sette formazioni in pista, la società ha conquistato un eccezionale secondo posto nella classifica generale,** portando a casa emozioni forti e risultati straordinari.

Tra i momenti più memorabili, il quartetto **Green Pearl Show** ha trionfato nella categoria Quartetti Internazionali Giovani, aggiudicandosi il 1° posto con l'innovativo programma "Quando l'arte incontra il sacro". Non da meno, il quartetto **Green Pearl Show Blue** ha esaltato la giuria e il pubblico, conquistando la prima posizione nella categoria Quartetti UISP Giovani con il brano "Emotion", battendo oltre 13 formazioni in gara.

Anche il quartetto **Green Pearl Show Ivory** ha brillato, raggiungendo un meritorio 4° posto nella categoria Quartetti Nazionali con il programma “The Shaman”. Inoltre, il piccolo gruppo **Green Pearl Show Team** ha stupito tutti, vincendo il 1° posto con la performance intitolata “Il mago Sabbiolino” nella categoria Gruppi Under 18 Prof.

Una nota di particolare orgoglio è stata il **debutto delle tre nuove formazioni nella categoria Quartetti Baby**, che hanno dimostrato già un grande talento. **Green Pearl Show Pink** ha ottenuto il 1° posto con la performance “Fuori dal sarcofago”, mentre il **Green Pearl Show Team Show Mini** ha conquistato un brillante 2° posto con “Mi è semblato di vedere un gatto”. Infine, il **Green Pearl Show Yellow,** con il programma “Huntrix”, ha raggiunto un ottimo 4° posto.

La preparazione continua in vista del prossimo grande appuntamento: la Rassegna Nazionale Gruppi Spettacolo UISP, in programma dal 5 all’8 dicembre a Salsomaggiore Terme.

https://www.geronimo.news/c/sport/grandi-risultati-e-ottimi-debutti-per-il-pattinaggio-artistico-riccione-alla-rassegna-regionale-gruppi-spettacolo-uisp-di-calderara-di-reno-A78633

TELEBARI

Vela, si chiude il 1° Campionato a squadre organizzato dalla Uisp Puglia:

Si è concluso a Molfetta il 1° Campionato di Vela a squadre UISP Area Sud. Tre giorni di mare, inclusione e condivisione organizzati dall’ASD Mediterraneo Molfetta e da UISP Puglia con la partecipazione di 9 equipaggi provenienti dal Centro-Sud Italia. Alla cerimonia conclusiva hanno preso parte Tiziana Zenzola, Presidente UISP Bari, e il C.C. Pierclaudio Moscogiuri, Comandante in seconda della Capitaneria di Porto di Molfetta.

Sul podio salgono Global Sailing Team di Porto Cesareo al primo posto, Sekeles S.T. di Messina al secondo e C.N. Molo Sant'Eligio di Taranto al terzo. Un successo organizzativo reso possibile dall'impegno di Antonio Totagiancaspro, Mimmo Maiorino e Natale Di Benedetto che conferma la vela come straordinario strumento di unione tra i territori.

https://www.telebari.it/sport/272610-vela-si-chiude-il-1-campionato-a-squadre-organizzato-dalla-uisp-puglia-strumento-di-unione-tra-territori.html

LATINA EDITORIALE OGGI

Maratona di Latina, si cambia strada

Aggirato il tratto danneggiato tra Capoportiere e Rio Martino. Confermate le non competitive e la Dog Run: sarà una festa per tutta la città.

Gianluca Atlante

La Maratona di Latina cambia pelle, ma non perde il suo fascino. Il Comitato Territoriale UISP è corso ai ripari dopo i danni provocati dal

nubifragio che il mese scorso si è abbattuto sul lungomare del capoluogo. Le criticità e i crolli lungo il collegamento tra Capoportiere e Rio Martino hanno imposto una modifica al percorso della 25ª edizione della «Maratona di Latina – Trofeo Concessionaria Fiori», in programma domenica 6 dicembre. **IL NUOVO TRACCIATO** – La sicurezza prima di tutto. L'organizzazione ha rivisto il percorso omologato lo scorso 20 ottobre alla presenza dei giudici Fidal. Gli atleti lasceranno via del Lido per imboccare la Litoranea verso Borgo Sabotino, raggiungere Foceverde e costeggiare il mare fino a Capoportiere. Da qui, attraverso viale Pennacchi, torneranno sulla Litoranea, dove sarà posizionato il nuovo cambio della staffetta, per dirigersi verso Borgo Grappa e Rio Martino. All'altezza del molo il giro di boa, quindi il ritorno verso Borgo Grappa, Fogliano e via Isonzo, prima del rettilineo finale e dell'arrivo in piazza San Marco. **LA FESTA** – Non soltanto cronometri e agonismo. La UISP punta a coinvolgere l'intera città con due non competitive, sulla distanza di 9,9 e 2,5 chilometri, a iscrizione gratuita. Spazio anche agli amici a quattro zampe con la seconda edizione della Dog Run, lungo un percorso di 1,5 chilometri. Raduno alle 10, partenza alle 10.30, sfilata canina alle 11.30 e premiazioni alle 12.30. In piazza sorgerà il Dog Village, con servizi di accoglienza per gli animali, negozi specializzati e addestratori. L'iscrizione, al costo di 5 euro, potrà essere effettuata presso le attività aderenti e la sede UISP: previsti gadget, bandana, prodotti per animali e la partecipazione alla lotteria con i premi messi in palio dagli sponsor. Una domenica di sport da vivere tutti insieme.

https://www.latinaoggi.eu/news/altri-sport/324463/maratona-di-latina-si-cambia-strada.html

UISP: i Rangers fanno tris, Draghi cedono il passo 66-5

Quarta giornata e terza vittoria consecutiva nel Campionato UISP per i biancorossi di Milan che al “Gobbato” superano agevolmente i Draghi ottenendo anche il bonus mete che lancia i vicentini alla rincorsa del primo posto.

Cronaca

La giornata non è delle migliori, pioggia e freddo perdureranno per tutta la gara. Il terreno del “Gobbato” riesce a contenere questa pioggia permettendo di giocare l’incontro al cospetto di un centinaio di spettatori. Si parte e i biancorossi sono ben concentrati sul da farsi, dopo le prime fasi di predominio, al 2’ Zambon schiaccia in meta, Corte trasforma 7-0. Seguono fasi con i vicentini che conducono il gioco con buon possesso palla: arrivano altre due mete in successione prima con Coltro al 17’ e subito dopo con Pupi al 19’, Corte realizza una sola trasformazione, punteggio 19-0.

Rubega deve lasciare il campo per una contusione alla spalla, sostituito da Maikol

Mistrorigo. I Draghi, nonostante il divario tecnico, non si arrendono e complice una nostra leggera flessione si portano con caparbietà in attacco e alla fine riescono ad arrivare alla meta fortemente voluta, non entra la trasformazione, 19-5. Si riprende sempre sotto la pioggia, i Rangers costringono i Draghi in difesa, nonostante il campo non aiuti arrivano altre tre mete: Cuman al 26' poi ancora Pupi e meta anche per Pedon. Queste trasformazioni sono affidate a Montoli che fa centro in tutte e tre le occasioni, si va al riposo sul 40-5.

Le sei mete subite nel primo tempo pesano sulle spalle degli ospiti, la ripresa del gioco non cambia l'andamento della prima parte, i nostri ragazzi comandano il gioco contro una squadra che con tanata buona volontà tenta di portarsi in attacco per ridurre lo svantaggio ma Vicenza fa buona guardia, con placcaggi e turnover riconquista sempre il possesso. La fatica comincia a farsi sentire sotto la pioggia continua, pesa sulle gambe di tutti, il tecnico Milan provvede a cambi che ridanno vivacità alla squadra. Appena il tempo di organizzare il nuovo assetto ed ecco la meta di Maikol Mistrorigo, Montoli non trasforma unico errore oggi. Al 52' ancora Zambon che in velocità è difficile da fermare, Montoli trasforma per il 52-5. Al 60' Pedon sigla la seconda, trasforma Corte. Per finire al 80' ancora gloria per Maikol Mistrorigo, trasforma Corte portando il punteggio finale a 66-5.

Una partita mai in discussione, complimenti ai Draghi che hanno onorato la gara anche in inferiorità dato che per oltre 20' hanno giocato con un giocatore in meno uscito per infortunio. La squadra vicentina, molto più tecnica e preparata atleticamente ha portato a termine un'ottima prestazione complessiva, con il valido contributo portato dai ragazzi dell'Under18 che confermano che in futuro potremo toglierci molte altre soddisfazioni.

Menzione particolare per i fratelli Maikol e Patrik Mistrorigo, rispettivamente classe 2008 e 2010 formati nel settore giovanile biancorosso, che per la prima volta hanno giocato assieme in una gara ufficiale.

Prossimo incontro in programma domenica 13 dicembre con i Variegati del Brenta a Castelfranco Veneto.

Forza Rugby Vicenza

Luciano Flaugnatti, Alberto Cerato

Tabellino

Vicenza, Stadio “Angelo Gobbato” – domenica 22 novembre 2026 – ore 14:30
Campionato UISP, IV giornata
Rangers Rugby Vicenza vs I Draghi Rugby 66-5 (40-5)

Marcatori: p.t. 1’ m. Zambon tr. Corte (7-0); 13’ m. Coltro (12-0); 19’ m. Pupi tr. Corte (19-0); 23’ m. Draghi (19-5); 25’ m. Cuman tr. Montoli (26-5); 27’ m. Pupi tr. Montoli (33-5); 39’ m. Pedon tr. Montoli (40-5) s.t. 45’ m. Mistrorigo M. (45-5); 53’ m. Zambon tr. Montoli (52-5); 61’ m. Pedon tr. Corte (59-5); 80’ m. Mistrorigo M. tr Corte (66-5).

Rangers Rugby Vicenza: Montoli; Pupi (51’ Pretto), Trivellato (51’ Simeone), Cuman, Coltro (51’ Bortolamai); Corte, Zambon; Leder, Pedon (70’ Santuliana), Michelini (63’ Mistrorigo P.); Pace (51’ Borinato), Rubega (20’ Mistrorigo M.); Faelli, Nicolis (cap.), Fantin. A disp.: Vasquez, Pinna, Foletto.
All.: Milan.

Calciatori: Corte (Vicenza) 4/5; Montoli (Vicenza) 4/5; I Draghi Rugby 0/1.
Note: 100 spettatori circa.
Punti conquistati in classifica: Rangers Rugby Vicenza 5; I Draghi Rugby 0.

Risultati, classifica, prossimo turno

Risultati 4° turno
Domenica 22 novembre 2026
Rangers Vicenza v Draghi 66-5 (5-0)
Variegati v Excelsior-Leoni 18-8 (4-0)
Alto Garda v Rondoni 3-47 (0-5)

Classifica:
Rondoni 18
Rangers Vicenza 14

Variegati 10

Excelsior-Leoni 8

Alto-Garda 6

Draghi 5

Programma 5° turno

Domenica 13 dicembre 2026

Excelsior-Leoni v Alto Garda

Variegati v Rangers Vicenza

Rondoni v Draghi

https://www.rangersrugbyvicenza.it/uisp-i-rangers-fanno-tris-draghi-cedono-il-passo-66-5/

Città di Messina

EsserCi Festival 2026, domani la presentazione a Palazzo Zanca: a Messina la quarta edizione

La quarta edizione del Festival si terrà dal 3 al 12 dicembre.

Descrizione

Si terrà domani, venerdì 27 novembre, alle ore 10, nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, la conferenza stampa di presentazione di EsserCi Festival 2026, la quarta edizione della manifestazione dedicata alla promozione della cultura del volontariato, organizzata dal CESV Messina in collaborazione con il Comune di Messina.

Alla conferenza interverranno il sindaco di Messina, Federico Basile; l'assessora alle Politiche sociali e al Volontariato, Alessandra Calafiore; il presidente del CESV Messina, Santi Mondello; il direttore del CESV, Rosario Ceralo; Carmelo Schepisi, componente del Consiglio direttivo del CESV; e Letizia Bucalo Vita, consulente del CESV e ideatrice del Festival.

Il Festival si svolgerà dal 3 al 5 dicembre al Royal Palace Hotel, per poi proseguire il 6 dicembre nella Chiesa di Santa Maria Alemanna, dove si terrà la cerimonia conclusiva del Premio EsserCi. L'Agorà delle associazioni, con i tradizionali «Mercatini del Buon Natale», sarà invece ospitata a Palazzo Zanca l'11 e il 12 dicembre.

La giornata inaugurale sarà dedicata a un importante anniversario: i 25 anni dei Centri di Servizio per il Volontariato in Sicilia. L'incontro, organizzato da CESV Messina, CESVOP Palermo e CSV Etneo, ripercorrerà il cammino dei CSV nell'isola e il loro contributo alla crescita e al sostegno del volontariato. Tra i partecipanti sono attesi Alessandro Seminati, direttore di CSVnet; Giuseppe Montemagno, portavoce del Forum del Terzo Settore Sicilia; e Vito Puccio, presidente dell'Organismo Territoriale di Controllo della Sicilia.

Numerosi e provenienti da diversi ambiti del sociale, della cultura, della ricerca e della comunicazione gli ospiti di EsserCi Festival 2026. Tra questi, don Antonio Loffredo, sacerdote e direttore del MuDD (Museo Diocesano Diffuso) di Napoli; Francesco Trento, scrittore, sceneggiatore e docente di scrittura creativa; Luigi Vittorio Berliri, presidente della cooperativa sociale Spes contra spem; Medea Ferrigno, ingegnere di Nesti, società cooperativa impresa sociale ETS; Greta Galli, tech content creator,

divulgatrice STEM e studentessa di Communications Engineering all'Università di Catania.

Parteciperanno inoltre Gianni Ferrero, direttore della Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) OdV ETS di Torino; Gigi Esposito, presidente di Onyx Jazz Club APS di Matera; Agnese Zingaretti, responsabile nazionale del settore Giovani e formatrice di Libera; Leda Tonziello, presidente dell'Associazione Elsa ETS di Caserta; Paola Piatta, docente di Scienze Motorie ed educatrice sportiva UISP di Messina; e Paola Capoleva, componente del Consiglio direttivo del CSV Lazio e di CSVnet di Roma.

Un programma che riunisce esperienze, competenze e testimonianze diverse, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo del volontariato, promuovere nuove forme di partecipazione e mettere in rete persone, associazioni e territori.

https://www.comune.messina.it/Novita/Comunicati/EsserCi-Festival-2026-domani-la-presentazione-a-Palazzo-Zanca-a-Messina-la-quarta-edizione

MESSINATODAY

EsserCi Festival 2026: in arrivo la quarta edizione

Le anticipazioni sull'evento di promozione del volontariato organizzato dal Cesv Messina con il Comune di Messina

Si terrà venerdì 27 novembre alle ore 10 nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca la conferenza di presentazione alla stampa di EsserCi Festival 2026, quarta edizione dell'evento di promozione del volontariato organizzato dal Cesv Messina con il Comune di Messina.

Parteciperanno alla conferenza il sindaco di Messina Federico Basile, l'as-sessora alle Politiche sociali e al Volontariato Alessandra Calafiore, il presidente di Cesv Messina Santi Mondello, Rosario Ceralo, direttore Cesv, Carmelo Schepisi, componente del consiglio direttivo CESV, e Letizia Bucalo Vita, consulente del Cesv e ideatrice del Festival.

EsserCi Festival 2026 si terrà dal 3 al 5 dicembre al Royal Palace Hotel, si trasferirà il 6 dicembre alla Chiesa di Santa Maria Alemanna per la cerimonia conclusiva del Premio EsserCi e vedrà l'Agorà delle associazioni ("I Mercatini del Buon Natale") svolgersi a Palazzo Zanca nei giorni 11 e 12 dicembre.

La giornata inaugurale del Festival sarà dedicata all'evento che ripercorre i 25 anni dei Centri di Servizio per il Volontariato della Sicilia. Organizzato da Cesv Messina, Cesvop Palermo e Csv Etneo, l'incontro vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Alessandro Seminati, direttore CSVnet, Giuseppe Montemagno, portavoce del Forum del Terzo Settore Sicilia, Vito Puccio, presidente dell'Organismo Territoriale di Controllo della Sicilia.

EsserCi Festival 2026 vedrà tra gli ospiti Don Antonio Loffredo, sacerdote e direttore del MuDD (Museo Diocesano Diffuso) di Napoli, Francesco Trento, scrittore, sceneggiatore e docente di scrittura creativa, Luigi Vittorio Berliri, presidente della cooperativa sociale Spes contra spem, Medea Ferrigno, ingegnere, Nesti società cooperativa impresa sociale Ets, Greta Galli, tech content creator, divulgatrice Stem, studentessa di communications engineering all'Università di Catania, Gianni Ferrero, direttore della Consulta per le Persone in Difficoltà (Cpd) OdV Ets (Torino), Gigi Esposito, presidente di Onyx Jazz Club APS (Matera), Agnese Zingaretti, responsabile nazionale del settore Giovani e formatrice di Libera, Leda Tonziello, presi-dente dell'Associazione Elsa Ets (Caserta), Paola Piatta, docente di Scienze Motorie ed educatrice sportiva Uisp (Messina), Paola Capoleva, componente del Consiglio direttivo del Csv Lazio e di Csvnet (Roma).
https://www.messinatoday.it/eventi/esserci-festival-2026-presentazione-quarta-edizione.html